

## COMUNICATO STAMPA

Cesare Pietroiusti

*Un certo numero di cose / A Certain Number of Things*

A cura di Lorenzo Balbi con l'assistenza curatoriale di Sabrina Samorì

Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

4 ottobre 2019 - 6 gennaio 2020

Inaugurazione: giovedì 3 ottobre 2019 h 18.30

*Bologna, 1 ottobre 2019.* È visibile nella Sala delle Ciminiere del **MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna**, dal 4 ottobre 2019 al 6 gennaio 2020, con inaugurazione giovedì 3 ottobre alle h 18.30, *Un certo numero di cose / A Certain Number of Things*, un progetto di **Cesare Pietroiusti**, a cura di **Lorenzo Balbi** con l'assistenza curatoriale di **Sabrina Samorì**, promosso dal MAMbo, vincitore della IV edizione del bando **Italian Council** (2018), concorso ideato dalla Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane (DGAAP) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per promuovere l'arte contemporanea italiana nel mondo.

L'idea dell'esposizione - la prima antologica dell'artista italiano in un'istituzione museale - prende avvio da una riflessione sul concetto stesso di mostra retrospettiva e sulla effettiva possibilità di rappresentare un percorso di ricerca artistica in tale formato. Da questa indagine nasce l'idea-provocazione di Cesare Pietroiusti: autonarrarsi non solo attraverso le opere prodotte ma anche tramite oggetti, suggestioni, episodi, gesti, azioni, comportamenti, ricordi riferiti alla propria vita, a partire dall'anno di nascita, il 1955.

Il percorso di visita nella Sala delle Ciminiere si articola attraverso l'esposizione di quelli che l'artista definisce "**oggetti-anno**" allestiti in ordine non rigorosamente cronologico. Si inizia dalla foto del piccolo Cesare in braccio alla balia proteso verso un grappolo d'uva (1955) per proseguire fino al 1976 con documenti, foto, dischi, cassette (con i relativi supporti d'epoca per la riproduzione) lettere, album di disegni, temi scolastici, storie, pagelle, tessere, libri, ricordi di viaggio, poesie che tracciano una linea lungo la crescita del bambino, adolescente e giovane Cesare. A partire dal 1977 gli oggetti si spostano prevalentemente dalla sfera personale all'attività artistica, con lavori di Pietroiusti realizzati nell'arco di quarant'anni: disegni, fotografie, video, riviste, documentazione di diverse performance, pubblicazioni, i siti web [www.pensieri-nonfunzionali.net](http://www.pensieri-nonfunzionali.net) / [www.nonfunctionalthoughts.net](http://www.nonfunctionalthoughts.net) e documenti legati a mostre, lezioni e conferenze. Ogni oggetto-anno è accompagnato da un racconto che lo inquadra e lo contestualizza in rapporto ai precedenti e ai successivi.

Gli oggetti che rappresentano gli anni dal 1955 al 2018 sono allestiti intorno all'**ultimo oggetto-anno**, relativo al **2019**, che è collocato al centro della sala, in una struttura paragonabile a un "ring" completamente visibile e in alcune occasioni accessibile al pubblico: si tratta di un'opera in fieri, che si realizza grazie a un laboratorio condotto da Pietroiusti su due sedi, al MAMbo

e al **Grazer Kunstverein** di Graz (Austria). Il workshop coinvolge studenti e giovani artisti, con l'obiettivo di riprodurre insieme all'artista in forma fisica, performativa e narrativa, secondo un meccanismo di *mise en abyme* della mostra stessa, gli oggetti esposti, in una forma di co-autorialità fin dalla fase ideativa. Gioca un ruolo importante lo scambio visivo tra gli originali allestiti intorno e le riproduzioni all'interno del "ring".

L'opera scaturente dal workshop avrà come istituzione di destinazione il **Madre · museo d'arte contemporanea Donnaregina** di Napoli.

Il lavoro portato avanti durante il workshop sarà reso visibile in diversi momenti nel corso della mostra, con la partecipazione di Pietroiusti e dei giovani artisti: il pubblico è invitato a prendere parte ad attività che si svolgono nello spazio espositivo e in altre aree del museo. Si va dalle giornate di disegno creativo ispirate dall'oggetto-anno 1972 *Diario scolastico di Carlo* (sabato 12 e domenica 13 ottobre 2019) ai veri e propri tornei di scacchi (sabato 9 novembre 2019) e di "palletta" (sabato 23 novembre, 7 e 14 dicembre 2019) fino alla raccolta di richieste personali di *In che cosa posso esserti utile?* (1-31 ottobre 2019 con presentazione il 6 gennaio 2020).

La ricerca artistica di Cesare Pietroiusti, fin dal 1977, si è sviluppata fuori dalle logiche di gallerie, musei e mercato, con estrema indipendenza. Interprete originale della pratica performativa e relazionale, si è mosso tra sperimentazione linguistica e riflessione concettuale, dimostrando un particolare interesse per situazioni e oggetti apparentemente poco significativi, paradossali, normalmente non considerati meritevoli di attenzione, indagine o rappresentazione, probabilmente in ragione della sua formazione di medico psichiatra.

Il tema della relazione nella pratica artistica, intesa come scambio bilaterale o multilaterale, è trasversale al suo lavoro, in opposizione all'autorialità a senso unico. Il suo agire è quindi sempre sociale, interattivo, teso alla costruzione di reti: è il caso, ad esempio, dell'esperienza di Oreste, cui il MAMbo ha recentemente dedicato una mostra negli spazi della Project Room. A partire dagli anni 2000 il lavoro di Pietroiusti si è rivolto in particolare alla riflessione sulle dinamiche del mercato, dello scambio denaro/merce, dei paradossi che attraversano il sistema sociale occidentale basato sul capitalismo: l'artista ha irreversibilmente trasformato banconote altrui, ha regalato migliaia di disegni originali e firmati, ha organizzato mostre in cui le opere potevano essere cedute in cambio di idee, venduto storie, ingerito banconote per poi restituirle ai proprietari dopo l'evacuazione. Alcune di queste azioni sono avvenute anche al MAMbo, dove l'artista, nel 2008, insieme a Stefano Arienti, è stato protagonista del progetto *Regali e Regole. Prendere, dare, sbirciare nel museo*, che indagava le caratteristiche del museo d'arte contemporanea e le pratiche che possono consentirgli di rispondere adeguatamente alle questioni riguardanti l'autorialità, il valore dell'opera d'arte, la sua distribuzione e la sua conservazione, il rapporto con il collezionismo e la partecipazione del pubblico.

In concomitanza con *Un certo numero di cose / A Certain Number of Things*, esce una pubblicazione (in italiano con allegato in lingua inglese) edita da **NERO** con testi di Cesare Pietroiusti

che ripercorrono e arricchiscono i densi contenuti degli oggetti-anno esposti al MAMbo, corredato da immagini e da una postfazione di Lorenzo Balbi.

L'esposizione sarà inoltre accompagnata dall'attività di mediazione del **Dipartimento educativo MAMbo** per una migliore fruizione del percorso.

Il bando **Italian Council**, grazie al quale il progetto di Cesare Pietroiusti riceve il sostegno della Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane del MiBAC, prevede il finanziamento di attività che promuovano la produzione, la conoscenza e la disseminazione della creazione contemporanea italiana nel campo delle arti visive, attraverso la produzione di nuove opere d'arte contemporanea italiane destinate a incrementare le collezioni pubbliche di musei statali, regionali e civici. I progetti vincitori, ai quali sono state assegnate, per la quarta edizione (2018), risorse per oltre 1 milione di euro, presentano l'attività di artisti provenienti da tutta Italia e prevedono la realizzazione di opere che, ideate in relazione ai luoghi ospitanti o ispirate da riflessioni sui cambiamenti sociali e culturali del tempo, spaziano dalla fotografia alla scultura fino a installazioni e video-arte. In questo contesto, il MAMbo è risultato destinatario del contributo di 145.000 euro, a fronte di un costo complessivo del progetto di 200.000 euro.

Realizzato grazie al sostegno di



Direzione Generale  
Arte e Architettura  
contemporanee  
e Periferie urbane

Sponsor tecnico



## SCHEDA TECNICA

### Mostra

Cesare Pietroiusti

*Un certo numero di cose / A Certain Number of Things*

### A cura di

Lorenzo Balbi con l'assistenza curatoriale di Sabrina Samorì

### Promossa da

Istituzione Bologna Musei | Area Arte Moderna e Contemporanea

### Sede

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

via Don Minzoni 14 | 40121 Bologna

### Periodo

4 ottobre 2019 - 6 gennaio 2020

### Inaugurazione

giovedì 3 ottobre 2019 h 18.30

### Orari

martedì, mercoledì, venerdì, sabato, domenica, festivi h 10.00 - 18.30

giovedì h 10.00 - 22.00

### Ingresso

mostra temporanea € 6 intero | € 4 ridotto

Card Musei Metropolitani Bologna € 3 ridotto

cumulativo mostra temporanea + Collezioni permanenti MAMbo e Museo Morandi € 10 intero

cumulativo mostra temporanea + Collezioni permanenti MAMbo e Museo Morandi € 8 ridotto

### Pubblicazione

Cesare Pietroiusti. *Un certo numero di cose. 1955 - 2019*, NERO, 2019

### Informazioni generali:

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

via Don Minzoni 14 | 40121 Bologna

tel. +39 051 6496611

[www.mambo-bologna.org](http://www.mambo-bologna.org) - [info@mambo-bologna.org](mailto:info@mambo-bologna.org)

Facebook: MAMboMuseoArteModernaBologna

Instagram: @mambobologna

Twitter: @MAMboBologna

**Ufficio stampa Istituzione Bologna Musei**

e-mail [UfficioStampaBolognaMusei@comune.bologna.it](mailto:UfficioStampaBolognaMusei@comune.bologna.it)

Elisa Maria Cerra - tel. +39 051 6496653 - e-mail [elisamaria.cerra@comune.bologna.it](mailto:elisamaria.cerra@comune.bologna.it)

Silvia Tonelli - tel. +39 051 6496620 - e-mail [silvia.tonelli@comune.bologna.it](mailto:silvia.tonelli@comune.bologna.it)